

RASSEGNA STAMPA

venerdì 1 agosto luglio 2008

IL SOLE 24 ORE

Accordo siglato senza Cgil, ai medici 260 euro in più

IL SOLE 24 ORE

Il contratto dei medici: quei riposi impossibili

ITALIA OGGI

Il medico arrestato perde il lavoro

Peculato, concussione e corruzione: scatta il licenziamento

IL MATTINO

Contratto – Medici: firma senza Cgil

Accordo siglato senza Cgil, ai medici 260 euro in più

Paolo Del Bufalo
ROMA

ROMA I 116mila medici e veterinari e i 21mila dirigenti non medici pubblici conquistano con trenta mesi di ritardo il contratto 2006-2007. Con l'eccezione di Cgil e degli anestesisti dell'Aaroi, tutti i sindacati di categoria hanno siglato ieri all'Aran un accordo che per i camici bianchi vale aumenti medi lordi mensili di 260 euro (220 per i non medici), con punte fino a 357 euro per i primari. I medici con meno di 5 anni di anzianità ottengono 3.200 euro di arretrati, i primari fino a 8mila. Il costo totale per il Ssn nel biennio è di 646 milioni.

La sigla della pre-intesa riguarda anche gli aspetti normativi del contratto per il 2006-2009. Un capitolo scottante, soprattutto per un aspetto: l'orario di lavoro, ragione che ha causato la mancata firma di Cgil e anestesisti. L'intesa di ieri non pregiudica, almeno per il momento, la decisione annunciata la settimana scorsa all'unanimità di una raffica di scioperi (tre giornate) in ottobre contro una manovra triennale che «indebolisce» il Ssn e i professionisti della Sanità.

Lo sblocco della trattativa è arrivato dopo il via libera dei sindacati al testo finale in cui si prevede che la contrattazione locale stabilisca un perio-

do «adeguato di riposo obbligatorio e continuativo» subito dopo i turni di notte, soprattutto per evitare che la «stanchezza provochi errori e danni agli operatori e ai pazienti». Per tutti gli altri turni restano valide le previsioni del vecchio contratto «purché non in contrasto» con le nuove regole appena concordate.

Una soluzione accettabile, hanno commentato Anaa e Cimo, i due maggiori sindacati degli ospedalieri. La migliore possibile, hanno detto, dopo che le undici ore obbligatorie previste dal Dlgs 66/2003 di recepimento di una direttiva Ue in materia sono state superate dalle previsioni della Finanziaria 2008 e della manovra 2009 che hanno indicato per i dirigenti del Ssn la necessità di orari flessibili di lavoro da decidere con la contrattazione decentrata.

L'altro scoglio alla chiusura delle trattative era quello delle cosiddette «sanzioni attenuate» per colpe che non prevedono il licenziamento. L'Aran aveva proposto la scorsa settimana una graduazione di sanzioni economiche in base alla gravità del fatto commesso, ma alla fine su questo argomento l'hanno spuntata i sindacati che hanno chiesto e ottenuto di rinviare la soluzione del problema alla trattativa per il secondo biennio economico 2008-2009.

Tra le novità anche gli aspetti assicurativi, su cui i sindacati hanno insistito perché si trovasse una soluzione per dare maggiori garanzie ai medici, continuamente sotto il fuoco incrociato delle denunce dei pazienti e degli interventi della magistratura. Il testo prevede la costituzione di una commissione ad hoc che avrà 60 giorni di tempo

ORARIO E REGOLE

La contrattazione decentrata fisserà i turni
Commissione ad hoc sull'assicurazione professionale

per proporre una soluzione che dovrà essere ratificata sempre in occasione della trattativa sul secondo biennio economico 2008-2009. Ed è previsto anche un confronto obbligatorio con i sindacati sulle polizze stipulate dall'azienda. Per la valutazione dei dirigenti e dell'efficacia dei servizi, infine, ci sarà anche la verifica del grado di soddisfazione degli utenti.

La firma finale del contratto sarà formalizzata dopo l'estate, a fine settembre, entro 55 giorni cioè dall'intesa di ieri e dopo il via libera di Comitato di settore, Corte dei Conti e Consiglio dei ministri.



La galassia dei camici bianchi

AUMENTI MEDI LORDI NEL 2006-2007

Per medici e odontoiatri. Valori in euro

Dirigenti	Annuo (su 13 mesi)	Mensile
- Con incarico di struttura complessa		
ex 11° liv. aree chirurgia e medicina	4.641,39	357,03
ex 11° liv.	4.640,64	356,97
- Con incarico di struttura semplice		
- Ex 10° liv.	3.333,69	256,44
- Ex 9° liv. >5 anni	2.742,64	210,97
- Ex 9° liv. < 5anni ¹	3.583,28	275,64

LA PLATEA DI MEDICI E VETERINARI

Direttori struttura complessa	
<i>In esclusiva</i>	10.627
<i>Non in esclusiva</i>	224
Direttori struttura semplice	
<i>In esclusiva</i>	18.770
<i>Non in esclusiva</i>	365
Dirigenti con altri incarichi professionali	
<i>In esclusiva</i>	81.453
<i>Non in esclusiva</i>	4.449
Dirigenti a tempo determinato	1.047
Totale medici e veterinari	116.935
Dirigenti sanitari	15.022
Dirigenti professionali	1.466
Dirigenti tecnici	1.206
Dirigenti amministrativi	3.358
Totale dirigenti non medici	21.052
TOTALE GENERALE	137.987

IL CONTRATTO DEI MEDICI

Quei riposi impossibili

Dirigenti, sì. E come tali, senza obbligo di timbrare cartellini o di guardare l'orologio per lasciare l'ospedale. Ma a tutto c'è un limite: perché anche i medici hanno diritto al sacrosanto riposo. Soprattutto quando, dopo essere rimasti tutta la notte in sala operatoria (e capita, ma non sempre e non a tutti), c'è bisogno di resettare tutto. E così ieri i medici pubblici - con la firma di un contratto in panne da trenta mesi - hanno incassato un risultato: anche per loro, sebbene "dirigenti", il riposo è "obbligatorio". Non è stato facile, sia chiaro, con le norme capestro di due Finanziarie (l'ultima, la manovra triennale di Tremonti) che hanno cancellato i vincoli europei.

Il contratto di ieri bypassa questo stallo, che per i dottori d'Italia era una pregiudiziale. Peccato che, uscito dalla porta, il problema rientrerà dalla finestra: le ore di riposo dovranno essere trattate a livello aziendale. La controparte saranno i manager, che di tenere in servizio i medici al limite delle forze hanno assoluta necessità. Di nuove assunzioni, infatti, non si parla: e allora, come fare? Risparmiare, in sanità, ha sempre i suoi costi...

Firmata l'ipotesi di Ccnl che riguarda 140 mila dirigenti del Servizio sanitario nazionale

Il medico arrestato perde il lavoro

Peculato, concussione e corruzione: scatta il licenziamento

Subito licenziato il medico arrestato, con convalida del Gip, quando colto in flagranza a commettere reati di peculato o concussione o corruzione. Dopo sei mesi di negoziato ieri è stato firmato il contratto relativo al quadriennio normativo 2006-2009 e al biennio economico 2006-2007 (il vecchio contratto era scaduto da 30 mesi) che riguarda circa 140 mila medici ospedalieri e dirigenti della sanità pubblica (veterinari, psicologi, biologi, chimici, sociologi, amministrativi ecc.). L'aumento per i medici e i veterinari è di circa 260 euro lordi mensili, per gli altri dirigenti sanitari di circa 220 euro. Tra le previsioni del contratto, la reintroduzione in parte del riposo per i medici ospedalieri, che era stato eliminato dal decreto legge 112/2008 (manovra finanziaria), con un rinvio al contratto. Il contratto prevede però minori garanzie rispetto alle vigenti direttive europee, che stabiliscono 11 ore di riposo consecutive ogni 24, e un massimo di 48 ore settimanali di lavoro, inclusi gli straordinari. Si prevede inoltre per la prima volta il grado di soddisfazione dell'utenza quale uno degli strumenti per la verifica dell'efficacia dei servizi sanitari e per la valutazione degli stessi medici.

Le reazioni

Il ministro del lavoro della salute e delle politiche sociali **Maurizio Sacconi** ha espresso «soddisfazione per la conclusione di un contratto da tempo scaduto. Confido che siano venute meno molte delle ragioni dell'annunciato sciopero della dirigenza medica. Confermo la disponibilità a un tavolo permanente dedicato alla soluzione dei problemi aperti con l'intento di promuovere la migliore rivalutazione della professionalità centrale nell'offerta dei servizi socio-sanitari».

La firma dell'ipotesi di Ccnl della dirigenza medico-veterinaria Ssn quadriennio 2006/2009, ha dichiarato **Armando Masucci**, segretario nazionale della Federazione medici Uil-Fpl, «ha un solo autentico significato: la difesa dei diritti dei lavoratori e la certezza della efficienza, della

continuità dell'assistenza per i cittadini. Le misure previste nell'articolo sul riposo giornaliero sono finalizzate a garantire ai dirigenti una protezione appropriata evitando, soprattutto dopo il servizio notturno, la riduzione della efficacia ed efficienza della prestazione professionale evitando il rischio di lesioni a se stessi, agli utenti, ad altri lavoratori o il danno della loro salute, a breve e lungo termine».

Di segno opposto il commento di **Massimo Cozza**, della FpCgil medici, secondo cui l'ipotesi di contratto è «inaccettabile perché non tutela il diritto al riposo dei medici ospedalieri, a danno della qualità delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini. L'assenza nel contratto nazionale del principio «europeo» delle 11 ore di riposo continuativo ogni 24, dal quale partire per poi concordare eventuali deroghe locali, mina

la sua reale esigibilità. Inoltre è saltata la durata massima di 48 ore di lavoro settimanale, compresi gli straordinari», il che è giudicato «un grave vulnus alla qualità del lavoro e delle prestazioni sanitarie rese ai cittadini, considerando che la letteratura scientifica ha ampiamente dimostrato per i medici l'aumento della stanchezza dopo turni prolungati di lavoro, con un maggior rischio di errori». La FpCgil

medici ritiene inoltre «iniquo l'aumento della posizione per gli incarichi professionali di soli 65 euro lordi mensili, e di zero euro per i dirigenti medici e veterinari con meno di cinque anni di anzianità».

La FpCgil medici vincolerà pertanto la firma al contratto «all'esito della consultazione dei dirigenti medici e veterinari, che ci auguriamo sia avviata da tutte le organizzazioni sindacali».

Costi gli aumenti

	Vacanza contrattuale				Aumenti contrattuali				Totale generale vacanza contrattuale + arretrati al 31 agosto 2008
	Quota mensile	Mesi	Totale	Aumento mensile lordo		Arretrati mesi	Totale arretrati		
				Tabellare	Posizione			Totale	
Incarico struttura complessa	€ 17,70	13+1	247,80	149,00	240,88	389,88	19+1	7.797,60	8.045,40
Incarico struttura semplice o ex modulo funzionale dpr 384/1990	€ 17,70	13+1	247,80	149,00	153,88	302,88	19+1	6.057,60	6.305,40
Incarico lett. C) art. 27 Centi 8 giugno 2000	€ 17,70	13+1	247,80	149,00	65,79	214,79	19+1	4.295,80	4.543,60
Dirigente equiparato	€ 17,70	13+1	247,80	149,00	65,79	214,79	19+1	4.295,80	4.543,60
Dirigente < 5 anni	€ 17,70	13+1	247,80	149,00	0,00	149,00	19+1	2.980,00	3.227,80

Gli aumenti in tabella sono tutti esigibili. Il resto dell'aumento destinato alla retribuzione accessorio di circa 28 euro è legato alle condizioni di lavoro (10,69 euro), e alla retribuzione di risultato (17,70 euro). Per quanto concerne gli arretrati, ipotizzando la firma definitiva a settembre 2008, dovrebbero essere, alla data del 31 agosto 2008, per l'incarico di struttura complessa di circa 8.045 euro lordi, per l'incarico di struttura semplice di circa 6.305 euro, per tutti gli incarichi professionali oltre i 5 anni di circa 4.550 euro, ed infine per gli incarichi professionali con meno di 5 anni di circa 3.270 euro.

IL CONTRATTO

Medici, firma senza la Cgil

Dopo mesi di trattativa, i medici dirigenti ed i veterinari del Servizio sanitario nazionale, per un totale di 120.000 professionisti, portano a casa il nuovo contratto di lavoro: l'accordo è stato firmato all'Aran (l'agenzia governativa per la contrattazione pubblica) e, per quanto riguarda gli effetti in busta paga, porterà un aumento medio di 260 euro al mese per la categoria. Sulla controversa questione normativa dei turni di riposo, i sindacati si sono però spaccati: il contratto dà infatti garanzia dei riposi dopo i turni di lavoro senza definirne però la durata in ore. Aspetto fondamentale contestato da Cgil-Medici e Aaroi (il sindacato degli anestesisti-rianimatori ospedalieri), che non hanno sottoscritto l'accordo (firmato invece dagli altri sindacati di categoria).

Sul nodo dei turni di riposo

dopo un turno lavorativo o notturno l'ipotesi di contratto prevede che i turni di riposo debbano essere effettuati consecutivamente al turno di lavoro e anche durante il giorno, ma il numero di ore di riposo previste è demandato alla contrattazione aziendale. I turni di riposo erano stati cancellati da una norma della manovra. Su questo punto, Aaroi e Cgil sono andate alla rottura: «È un contratto inaccettabile - afferma il segretario Cgil Medici Massimo Cozza - perché non tutela il diritto al riposo dei medici ospedalieri, a danno della qualità delle prestazioni».

«Esprimo soddisfazione per la conclusione di un contratto da tempo scaduto - ha detto il ministro del Welfare Maurizio Sacconi - confido che siano venute meno molte delle ragioni dello sciopero della dirigenza medica».